



Regione Lombardia

DECRETO N. 18670

Del 17/12/2025

Identificativo Atto n. 1488

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Oggetto

PROCEDURE E MODALITÀ DI ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE DEI LAVORI APPALTATI DAI COMUNI E LORO FORME ASSOCIATIVE CON PROCEDURE DI SOMMA URGENZA EX ARTICOLI 140 E 140 BIS del D.lgs. 36/2023 (D.G.R. 6000/2022)

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PROTEZIONE CIVILE

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»

VISTA la D.G.R. n. 6000 del 21/02/2022, che integra la D.G.R. n. 1779 del 17/06/2019, di approvazione dei criteri e delle modalità per il finanziamento Regionale delle opere di pronto intervento realizzate a seguito di calamità naturali, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 1/2000;

VISTI, altresì:

- l'art. 10 della legge regionale 14 agosto 1973, n. 34 "Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche", riguardante gli interventi di competenza regionale a seguito di situazioni di emergenza idrogeologica e di altre calamità naturali, che abbiano determinato un danno o rappresentino un pericolo per la pubblica incolumità;
- l'art. 3, comma 110, della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, concernente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, in attuazione del d.lgs. 112/1998, che, tra l'altro, ha disposto il trasferimento alle province, ai comuni e alle comunità montane delle funzioni inerenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere di difesa del suolo relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese le opere di pronto intervento, monitoraggio e di prevenzione;
- la D.G.R. n. 8755 del 22 dicembre 2008 "Determinazioni in merito alla gestione della post-emergenza e all'assegnazione dei contributi (art. 2, comma 1, lettera b, legge 225/1992)";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici" e in particolare l'art. 140 "Procedure in caso di somma urgenza" e l'art. 140 bis "Procedure di protezione civile";

ATTESO che la sopra citata D.G.R. 6000/2022 demanda alla Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile l'adeguamento delle procedure e delle modalità di applicazione dei criteri stabiliti nell'Allegato alla deliberazione medesima;

VISTO il decreto d.u.o. n. 8849 del 19 giugno 2019, di approvazione delle procedure e delle modalità di accesso al finanziamento regionale delle opere di pronto intervento attivate dai Comuni e loro forme associative, in applicazione della suddetta D.G.R. 1779 del 17/06/2019 e della D.G.R. 6000/2022;



Regione Lombardia

RITENUTO di adeguare le suddette procedure e modalità di accesso al finanziamento regionale, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 6000 del 21 febbraio 2022;

PRESO ATTO di applicare le procedure a partire dagli eventi calamitosi che si verificano dal 1° gennaio 2026;

VISTO l'allegato documento, parte integrante e sostanziale del presente decreto, concernente «Procedure e modalità di accesso al contributo regionale dei lavori appaltati dai comuni e loro forme associative con procedure di somma urgenza ex art 140 e 140 bis del d.lgs. 36/2023 (D.G.R. 6000/2022)»;

DATO ATTO che il finanziamento delle opere eseguite in somma urgenza, sono spese a valere sui capitoli 8028 e 14910 (punto 2 D.G.R. n. 6000/2022);

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 5.3.3 "Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali", identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

VISTI la l.r. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni e il regolamento di contabilità;

VISTE altresì la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale", ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura in ordine alla competenza ad adottare il presente atto, ed in particolare la D.G.R. n. 2431 del 3 giugno 2024 - VIII Provvedimento Organizzativo 2024, con la quale Andrea Zaccone è stato nominato Dirigente della UO Protezione Civile;

DECRETA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'allegato documento, concernente «Procedure e modalità di accesso al contributo regionale dei lavori appaltati dai comuni e loro forme associative con procedure di somma urgenza ex articoli 140 e 140 bis del d.lgs. 36/2023 (D.G.R. 6000/2022)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;



Regione Lombardia

2. di applicare le procedure indicate al punto 1 per gli eventi calamitosi che si verificano dal 1° gennaio 2026;
3. di dare atto che, per il finanziamento dei lavori di cui trattasi, sono disponibili le risorse stanziare a bilancio sui capitoli 8028 e 14910;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del d.lgs.33/2013 sul sito internet di Regione Lombardia – Sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente della U.O. Protezione civile
ANDREA ZACCONE

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

PROCEDURE E MODALITÀ DI ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE DEI LAVORI APPALTATI DAI COMUNI E LORO FORME ASSOCIATIVE CON PROCEDURE DI SOMMA URGENZA EX ARTICOLI 140 E 140 bis del D.lgs. 36/2023 (D.G.R. 6000/2022)

PREMESSA	2
1. SOGGETTI BENEFICIARI	2
2. CRITERI DI FINANZIABILITÀ DEI LAVORI	2
2.1. CRITERI GENERALI.....	2
2.2. TIPOLOGIE DI LAVORI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO	3
2.3. TIPOLOGIE DI LAVORI E DI SPESE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO	4
3. PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ED EROGAZIONE DELLE RISORSE	5
3.1. FASE OPERATIVA COMUNALE PRIMA DELL'ISTANZA	5
3.2. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.....	6
3.3. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	7
4. ISTRUTTORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITÀ DEL CONTRIBUTO	7
5. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	8
5.1. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	8
5.2. CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE	9
6. NORME GENERALI	9
7. PIATTAFORMA BES	10
8. CONTROLLI	10
9. RIGETTO, DECADENZA, RINUNCIA, RIESAME	10
9.1. RIGETTO DELL'ISTANZA	10
9.2. DECADENZA	11
9.3. RINUNCIA	11
9.4. RIESAME	12
10. ALLEGATI	12

PREMESSA

Il presente documento definisce le procedure e le modalità di accesso al contributo regionale per i lavori appaltati in modalità di somma urgenza (D.lgs. 36/2023 art. 140) dai Comuni e loro forme associative, in applicazione della D.G.R. n. 6000 del 21/02/2022 “Nuovi criteri e modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento di cui all’art. 3, l.r. 1/2000”, in particolare sono illustrati:

- quali soggetti possono fare domanda e quali i beneficiari del contributo (Par.1);
- i criteri generali di finanziabilità dei lavori appaltati dai Comuni, le tipologie di lavori e spese finanziabili (Par.2) e le norme generali (Par.6);
- le azioni in capo al Comune per accedere al contributo, a partire dalle azioni operative a ridosso l’evento calamitoso, gli atti necessari con le relative scadenze e la documentazione da presentare a Regione nelle varie fasi istruttorie (Par.3);
- le attività istruttorie svolte dagli Uffici Territoriali Regionali di Regione Lombardia, che valutano l’ammissibilità della domanda (Par.4);
- le attività istruttorie svolte dalla U.O. Protezione Civile di Regione Lombardia, responsabile per l’adozione dell’atto di concessione e dell’istruttoria di perfezionamento dell’importo concesso (Par.5);
- lo strumento operativo RiSC su Bandi e Servizi, utilizzato per la gestione tecnico-amministrativa della domanda e delle varie fasi istruttorie (Par.7);
- l’organizzazione dei controlli di regolarità dei contributi concessi (Par.8);
- le cause di rigetto dell’istanza, decadenza dalla concessione, rinuncia e revoca (Par.9).

Le presenti procedure introducono il tracciamento delle fasi di richiesta, istruttoria e rendicontazione tramite l’applicativo dedicato RiSC, sulla piattaforma web regionale “Bandi e Servizi”, che funge da strumento operativo. Ove tecnicamente possibile, i controlli di ammissibilità delle domande e delle spese sono effettuati mediante controlli automatici di tipo informatico.

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del finanziamento regionale i Comuni che, a seguito di un evento calamitoso occorso sul territorio di competenza, hanno presentato segnalazione di danni, attraverso il sistema Ra.S.Da. nei tempi richiesti dalla normativa vigente. La procedura amministrativa può essere attivata direttamente dall’Amministrazione Comunale avente diritto, ovvero tramite una delle forme associative di cui al titolo V del D.lgs. n.267/2000.

Il contributo è riservato ai Comuni con popolazione residente fino a 20.000 abitanti, o fino a 25.000 abitanti esclusivamente per i comuni montani o parzialmente montani così definiti ai sensi della l.r. 25/2007.

2. CRITERI DI FINANZIABILITÀ DEI LAVORI

2.1. CRITERI GENERALI

Sono finanziabili esclusivamente i lavori, realizzati dal Comune o dalla sua forma associativa, quale stazione appaltante, che soddisfano tutti i seguenti criteri:

- a) realizzati con la **modalità della “somma urgenza”** (rif. art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023), il cui differimento metterebbe a rischio la pubblica incolumità;
- b) realizzati **esclusivamente su beni pubblici**, ai soli fini della rimozione delle condizioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- c) **segnalati con le modalità e le procedure regionali** vigenti (Scheda Ra.S.Da.-sezione B);
- d) per **opere esistenti**, dove possibile, deve essere verificabile che queste sono state oggetto di **regolari interventi di manutenzione** e la situazione di pericolo da rimuovere deve derivare esclusivamente dagli eventi calamitosi segnalati nella scheda Ra.S.Da.;
- e) il Comune deve essere dotato di un piano di **Protezione civile comunale**, approvato secondo la vigente disciplina nazionale e regionale;
- f) il Comune, a inizio anno, deve aver **allocato sufficienti risorse sul bilancio comunale** su un capitolo dedicato alle situazioni di emergenza;
- g) La **popolazione residente** deve essere inferiore ai 20.000 abitanti. Per i comuni montani o parzialmente montani, tale limite è elevato a 25.000 abitanti così definiti ai sensi della l.r. 25/2007 (numero di abitanti residenti registrati all’anagrafe comunale alla data di invio dell’istanza).

Qualora, operando nel rispetto dei punti precedenti, il Comune abbia **necessità di intervenire su una proprietà privata**, e non fosse possibile escludere la responsabilità del soggetto privato per le condizioni di pericolo, è possibile avvalersi della clausola di rivalsa sulla proprietà dell’area.

2.2. TIPOLOGIE DI LAVORI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Le tipologie di lavori ammissibili al finanziamento riguardano **esclusivamente strutture e infrastrutture pubbliche**, che, in situazioni di emergenza idrogeologica o in conseguenza di calamità naturali, siano soggette a una condizione di rischio immediato per la pubblica incolumità. In particolare:

1. per **le strade e i ponti**, sono finanziabili i lavori necessari a:
 - a) garantire **sicuro accesso carrabile** a zone permanentemente abitate da residenti, che si rendano **completamente isolate** a seguito dell’evento calamitoso;
 - b) ripristinare il **collegamento ad infrastrutture di primaria necessità**, quali presidi medico-ospedalieri, presidi di pubblica sicurezza, edifici ed opere individuate nei piani di emergenza comunali.
2. Sono finanziabili i lavori **strettamente necessari** alla rimozione del rischio per la pubblica incolumità, in particolare:
 - a) **puntellamenti, demolizioni, sgomberi ed altri lavori** a tutela della pubblica incolumità;

- b) **ripristino provvisorio del transito**, ferma restando l'applicazione della normativa vigente per l'esecuzione delle opere definitive;
- c) **ripristino di acquedotti e di altre opere igieniche**, limitatamente alle opere indispensabili a salvaguardia dell'igiene pubblica (rif. art. 10 Legge Regionale 14 agosto 1973, n. 34 "Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche").
- d) ripristino della **funzionalità** di edifici e strutture operative individuate nel **piano comunale di protezione civile**.
- e) lavori per il ripristino delle **condizioni di agibilità** di locali adibiti a servizi essenziali **evacuati con atto sindacale per le condizioni igienico sanitarie**.

2.3. TIPOLOGIE DI LAVORI E DI SPESE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Non sono ammessi a contributo gli interventi non connessi ad eventi calamitosi, né al conseguente quadro di danno e pericolo, ovvero per i quali l'Ufficio regionale competente dichiara **"non validata" la scheda Ra.S.Da. collegata secondo i presenti criteri**.

Non sono ammessi, inoltre, tutti i lavori riguardanti **opere per le quali è prevista una specifica responsabilità** per omessa manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento del servizio **in capo ad altri soggetti pubblici o privati**, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- lavori su beni non pubblici, ovvero in aree non pubbliche, comprese le aree di cantiere consegnate ad un appaltatore;
- per le infrastrutture stradali: lavori che riguardano la sola ricostruzione del manto stradale danneggiato dall'evento e della relativa area di pertinenza;
- lavori che riguardano servizi pubblici affidati a concessionari, quali ad esempio: linee ferroviarie, reti elettriche, reti idriche, ecc., la cui competenza è prerogativa del gestore del servizio;
- lavori sul reticolo idrico principale, la cui competenza è prerogativa della Regione Lombardia, ovvero di autorità idraulica diversa dal Comune.

Inoltre, non sono ammessi a contributo regionale i lavori su opere con **difetti di progettazione, esecuzione**, ovvero per le quali si possa stabilire la **mancanza di manutenzione**.

Rispetto al quadro tecnico economico dell'opera, il contributo regionale è riconosciuto per i soli lavori necessari all'immediata rimozione del pericolo, pertanto restano a carico dell'ente richiedente eventuali **spese complementari, che non contribuiscono all'immediata rimozione del pericolo** per la pubblica incolumità, di cui al precedente Par.2.

Non sono finanziabili le voci del quadro economico che non rientrano nella categoria lavori; a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese tecniche, espropri, imprevisti ed accantonamenti.

3. PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ED EROGAZIONE DELLE RISORSE

3.1. FASE OPERATIVA COMUNALE PRIMA DELL'ISTANZA

Il Comune o la sua forma associata che ha effettuato interventi in modalità di somma urgenza ai sensi dell'art.140 del d.lgs. 36/2023, può beneficiare di contributo regionale, solo se, **fin dalla fase operativa di attivazione dell'intervento in somma urgenza, prima di presentare l'istanza**, si sia attenuto alle seguenti procedure operative:

1. nella fase di selezione ed affidamento all'impresa esecutrice dei lavori, il Comune o la sua forma associata ha rispettato **tutte le condizioni previste all'art. 140 del d.lgs. 36/2023**, da attuare secondo le seguenti **tempistiche perentorie**:
 - a. **entro 24 ore** dalla **data di constatazione del danno indicata nella scheda Ra.S.Da: compilazione del verbale di somma urgenza**, a firma del RUP o del tecnico dell'amministrazione competente (Allegato 1-Verbale di somma urgenza);
 - b. **entro 48 ore** dalla **data di constatazione del danno indicata nella scheda Ra.S.Da: redazione dell'ordine di servizio, all'Impresa affidataria, per l'immediata esecuzione dei lavori**, atti a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, (Allegato 2-Ordine di servizio);
2. una volta affidati i lavori, ha **adottato gli atti di approvazione** dell'affidamento in somma urgenza **richiesti dalle norme vigenti**:
 - a. entro **10¹ giorni dall'ordine di servizio** di cui al precedente punto b): la Giunta Comunale **delibera l'approvazione della perizia giustificativa** dei lavori;
 - b. entro **30¹ giorni dall'approvazione dei lavori** di cui al punto 2.a): il Consiglio Comunale **delibera l'approvazione** della spesa.
3. Nel **termine massimo di 7 giorni dalla constatazione del danno, pena la non ammissibilità del finanziamento** per gli interventi in esecuzione in somma urgenza, il Comune **deve aver compilato-la Scheda Ra.S.Da.** in ogni sua parte e, nello specifico nella **sezione B** dove si riporta ciascun intervento posto in essere e per il quale si chiede il contributo, averla caricata e trasmessa con l'apposito applicativo, affinché Regione Lombardia possa prendere in carico la segnalazione, come previsto dalle direttive regionali vigenti in materia (DGR 8755 2008 e s.m.i.);
4. **Contemporaneamente** alla trasmissione della Scheda Ra.S.Da., **e comunque non oltre 7 giorni dalla constatazione del danno**, il Comune **deve richiedere con PEC all'Ufficio territoriale competente l'esecuzione di un sopralluogo tecnico**, indicando gli estremi della Scheda Ra.S.Da. e le relative sezioni B per i quali intende chiedere il contributo. Sulle

¹ Salvo altro termine, se previsto da norme vigenti.

sezioni B collegate a richieste di sopralluogo devono essere caricati anche il verbale di somma urgenza e l'Ordine di Servizio.

3.2. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Entro e non oltre 15 giorni naturali dalla data dell'ordine di servizio, il Richiedente presenta formale **istanza di contributo** all'Ufficio Territoriale Regionale competente, secondo lo schema di cui all'Allegato A, corredato dei documenti necessari alle verifiche di ammissibilità e alla quantificazione del contributo. Istanze presentate oltre il termine suindicato non possono essere accolte.

L'istanza è corredata della seguente **documentazione**:

1. **Verbale di somma urgenza** ex art. 140 del D.lgs. 36/2023, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1;
2. **Ordine di servizio**, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 2, e debitamente firmato per accettazione anche dall'impresa appaltatrice dei lavori, con indicazione dell'importo pattuito, della data dell'avvio dei lavori e della durata degli stessi;
3. **Relazione tecnica dettagliata**. Deve contenere gli elementi essenziali dell'intervento ed il nesso di causalità con l'evento calamitoso, secondo lo schema di cui all'Allegato 3. Se la perizia giustificativa, approvata dalla Giunta Comunale, è conforme allo schema Allegato 3, questa è equivalente ad una relazione tecnica dettagliata;
4. **Delibera Giunta Comunale** di approvazione delle prestazioni con relativa perizia giustificativa (rif. art.140 d.lgs. 36/2023 comma 4);
5. **Delibera di Consiglio Comunale** di approvazione della spesa, (rif. d.lgs. 267/2000 art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lettera e). La Delibera di Consiglio Comunale è sempre obbligatoria, a prescindere da eventuali debiti fuori bilancio, secondo la modifica al TUEL di cui all'art. 1 comma 901, L. 145/2018);
6. **fotografie** a colori del danno, delle condizioni di pericolo e dell'intervento in corso, in formato digitale con geotag (almeno 5);
7. **Scheda del Codice Unico di Progetto (CUP)** riferito all'intervento (rif. art.11 legge 16 gennaio 2003 n.3, comma 2-bis). Ogni intervento è identificato con uno specifico CUP, acquisito compatibilmente con la gestione dell'evento calamitoso, ed inserito in tutti i documenti di spesa e pagamento.
8. **Corografia** in scala 1:10.000 dell'area interessata dall'evento e oggetto dell'intervento.

Nelle more del perfezionamento degli atti comunali di approvazione delle prestazioni e della spesa, di cui ai punti 4 e 5, l'istanza può essere trasmessa a Regione, purché corredata della restante documentazione necessaria.

Gli atti di approvazione, di cui ai punti 4 e 5, da adottarsi nei termini di legge, devono essere obbligatoriamente trasmessi non appena approvati, e, comunque, **entro 60 giorni dalla data dell'ordine di servizio**.

I documenti cartacei, se firmati olograficamente, devono essere trasmessi in copia informatizzata, resa conforme all'originale tramite firma elettronica del richiedente.

3.3. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Terminati i lavori e sostenuta interamente la spesa, l'ente richiedente/beneficiario, nella persona del rappresentante legale, invia richiesta di saldo alla DG Sicurezza e Protezione Civile, corredata della rendicontazione dei lavori svolti e delle spese sostenute, con lo schema di cui all'Allegato 4, contenente la documentazione necessaria, resa nella forma di sostituto dell'atto notorio (rif. art. 47 D.P.R. 445/2000).

I documenti nativi cartacei, se firmati olograficamente, devono essere trasmessi in copia informatizzata, resa conforme all'originale tramite firma elettronica del richiedente.

I documenti e gli atti relativi all'affidamento e alla spesa devono riportare il CIG e il CUP, ove previsto dalla normativa.

A seguito di rendicontazione, Regione Lombardia verifica i documenti trasmessi, valida la spesa e liquida il saldo del contributo concesso, come disciplinato al successivo Par.4.

La rendicontazione deve essere trasmessa **entro 30 giorni dalla data dell'ultima liquidazione delle spese effettivamente sostenute** e comunque **entro 120 giorni dall'ultimazione dei lavori indicata nell'ordine di servizio**. In caso di ritardata trasmissione senza giustificati motivi, Regione Lombardia avvia il procedimento di revoca del contributo e l'accertamento della quota già liquidata, come disciplinato al successivo Par. 9.2.

4. ISTRUTTORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il riscontro di ricezione dell'istanza da parte del protocollo regionale ha valore di avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L. 7 agosto 1990, n. 241.

L'istanza, corredata almeno della documentazione tecnica e di appalto (rif. Par. 3.2) è esaminata dall'**Ufficio Territoriale regionale** competente, che ne **verifica la completezza e l'adeguatezza rispetto all'allegato C**; qualora riscontri carenze documentali, richiede le necessarie integrazioni, sospendendo i termini del procedimento.

Entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento dell'istanza di contributo cui sopra, l'UTR effettua il sopralluogo istruttorio, nell'area interessata dall'intervento, alla presenza dell'ente richiedente, redige apposito **verbale di sopralluogo** secondo il modello Allegato B e **la scheda di verifica**

Istruttoria, secondo il modello Allegato C, in cui sono indicate le condizioni di ammissibilità dell'istanza, l'importo validato e le eventuali spese valutate non ammissibili, esplicitandone le motivazioni.

Il sopralluogo si svolge **esclusivamente a lavori avviati**, ed ha il fine di verificare in sito la corrispondenza con quanto dichiarato in sede di istanza/Ra.S.Da. e il nesso di causalità tra l'evento che ha causato il danno e il conseguente pericolo per cui è stato attivato l'intervento.

Se del caso, UTR può effettuare il sopralluogo **prima della trasmissione dell'istanza, purché sia stata trasmessa la scheda Ra.S.Da., a cui sono allegati verbale di somma urgenza e ordine di servizio dell'intervento per cui è richiesto il sopralluogo (rif. Par. 3.1).**

Infine, prima dell'inoltro dell'istruttoria alla D.G. Sicurezza e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile, **l'UTR verifica la completezza della documentazione** di cui al Par. 3.2, in particolare l'avvenuta approvazione, da parte della Stazione appaltante, dei lavori (Delibera di Giunta Comunale) e della copertura della spesa (Delibera di Consiglio Comunale), come previsto dal combinato disposto degli artt. 140, comma 4, del D.lgs. 36/2023, 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 267/2000.

A seguito di esito positivo delle verifiche istruttorie, **l'UTR valida l'importo ammissibile a contributo. Entro 10 giorni dal perfezionamento dell'istanza da parte dell'ente richiedente**, il dirigente dell'UTR competente **trasmette l'istanza, unitamente ai propri atti istruttori, alla D.G. Sicurezza e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile.**

Qualora UTR rilevi le **condizioni di inammissibilità** (rif. Par.2), trasmette alla D.G. Sicurezza e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile **le motivazioni che ostano alla concessione del contributo, usando il modello Allegato C**, a cui seguono gli adempimenti per il rigetto dell'istanza di cui al Par.9.1, a cura della UO Protezione Civile.

5. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

5.1. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile, entro **15 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di ammissibilità al contributo da parte dell'UTR**, verifica l'istruttoria condotta da UTR e determina l'importo del contributo.

Il contributo regionale per ogni singolo intervento di somma urgenza è determinato nella seguente misura, fino ad un massimale di € 100.000,00:

- 100% delle spese per i Comuni fino a 5.000 (cinquemila) abitanti;

- 80% delle spese per i Comuni con abitanti compresi tra 5.000 (cinquemila) fino a 20.000 (ventimila) abitanti, esteso a 25.000 (venticinquemila) abitanti per i Comuni montani e parzialmente montani così definiti ai sensi della l.r. 25/2007.

L'eventuale eccedenza rispetto al massimale e le spese non ammissibili restano a carico dell'ente richiedente.

Qualora, nella fase di verifica, si rilevino invece le condizioni di inammissibilità di cui al Par.9.1, la DG Sicurezza e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile notifica la richiesta di riesame istruttorio all'UTR, esplicitandone le motivazioni.

5.2. CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE

A seguito di **esito positivo** dell'istruttoria, il dirigente della UO Protezione Civile adotta l'atto di concessione del contributo, con cui è disposta la contestuale liquidazione di un acconto, pari al 60% del finanziamento stesso.

Qualora sia già stata trasmessa la rendicontazione dell'intervento (rif. Par. 3.3), l'importo concesso è determinato con i medesimi criteri richiamati ai Par. 3.2 e 3.3, tenendo conto delle spese effettivamente sostenute; pertanto, con l'atto di concessione è disposta la liquidazione dell'intero contributo.

6. NORME GENERALI

Per ciascun intervento di protezione civile, finanziato con il contributo di cui alla presente normativa, non è possibile cumulare altre fonti di finanziamento (**divieto di cumulo**). Per il medesimo intervento **non sono ammesse** a finanziamento né la richiesta di ulteriori finanziamenti né eventuali perizie suppletive di **variante con l'utilizzo del ribasso d'asta** e/o di nuovi finanziamenti. Non sono finanziabili interventi di completamento. Non possono essere concessi **più contributi regionali per il medesimo intervento**. Pertanto, ogni aumento di spesa, relativo all'intervento finanziato, anche in corso d'opera, rimane a totale carico della stazione appaltante.

È possibile richiedere il contributo regionale di cui alle presenti direttive anche per **più interventi**, purché si tratti di **lavori disgiunti**, con quadri economici, ordini di servizio, e CUP distinti ed in località differenti. In tal caso, l'ente richiedente trasmette **una istanza per ciascun intervento** affidato.

Non sono ammesse **proroghe** per l'avvio dei lavori. Le eventuali **sospensioni** dei lavori, limitatamente a **motivi dipendenti da avverse condizioni meteorologiche** e/o per il venir meno delle **condizioni di sicurezza** nello svolgimento dei lavori che ne impediscano la prosecuzione, devono essere opportunamente tracciate nella relazione sul conto finale, ovvero atti equivalenti.

Non sono ammessi **differimenti** per la parte di lavori indispensabile all'immediata eliminazione del rischio per la pubblica incolumità.

7. PIATTAFORMA BES

Tutte le operazioni di richiesta del contributo e di rendicontazione delle spese avvengono **esclusivamente** attraverso la piattaforma online "Bandi e Servizi" accedendo al procedimento **RiSC – Richieste Somme urgenze Comunali** al seguente collegamento ipertestuale: **RLY12025051163**, tramite il quale è possibile, tra l'altro, prendere visione dello stato di avanzamento dell'istruttoria e sono effettuate le eventuali richieste di documentazione integrativa. Le condizioni di ammissibilità disposte nell'ambito del presente documento, ove operativamente possibile, sono verificate sulla piattaforma tramite controlli automatici di tipo informatico.

Sul portale "Bandi e Servizi" al procedimento Ri.S.C., è possibile trasmettere la documentazione di cui al Par.3 (documenti/atti allegati all'istanza di contributo e di rendicontazione dei lavori e della spesa).

Non verranno accolte istanze presentate in altre modalità.

8. CONTROLLI

Regione dispone controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sugli interventi oggetto del finanziamento regionale. I controlli sono effettuati mediante verifiche documentali e sopralluoghi in sito e sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva e corretta esecuzione degli interventi e dei lavori,
- la coerenza del contributo assegnato con gli obiettivi e le finalità del finanziamento regionale.

Gli esiti dei controlli sono trattati dall'Ufficio competente alla concessione del contributo e, se del caso, prevedono il riesame del provvedimento di concessione, fino all'eventuale revoca totale o parziale del finanziamento concesso.

9. RIGETTO, DECADENZA, RINUNCIA, RIESAME

9.1. RIGETTO DELL'ISTANZA

Il contributo regionale non può essere concesso in caso di **assenza di una o più delle condizioni generali e specifiche di ammissibilità** indicate al Par. 2.

L'istanza di contributo è rigettata a seguito di esito negativo dell'istruttoria di cui ai Par.3 e 4.

La D.G. Sicurezza e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile acquisisce le motivazioni ostative alla concessione del contributo da parte di UTR, indicate negli Allegati B e C, e verifica l'istruttoria svolta.

Nel caso in cui si rilevino le richiamate condizioni di inammissibilità, la D.G. Sicurezza e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile notifica al richiedente l'esito dell'istruttoria e provvede alla chiusura del procedimento amministrativo.

9.2. DECADENZA

Il contributo assegnato è dichiarato decaduto parzialmente o totalmente qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- **violazione del divieto di cumulo** con altre fonti di finanziamento;
- **non veridicità delle dichiarazioni** presentate, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 a seguito di controlli successivi alla fase istruttoria;
- **differimento dell'avvio o interruzione dei lavori**, escluse le cause ammissibili (rif. Par.6).
- mancata **trasmissione dei documenti di rendicontazione** dei lavori eseguiti e delle spese effettivamente sostenute, di cui al precedente Par. 3.3, entro i termini ivi indicati;
- **esito negativo di controlli, con irregolarità** tali da comportare la decadenza dal diritto al contributo;
- **intervento non realizzato.**

Nei casi richiamati, la D.G. Sicurezza e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile avvia il procedimento di decadenza totale o parziale dall'assegnazione del contributo e, ove necessario, effettua le procedure per il recupero delle relative somme, aumentate degli interessi legali e di mora maturati, fatte salve le cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non previste né prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

9.3. RINUNCIA

Qualora il soggetto attuatore intenda rinunciare, in tutto o in parte, al contributo regionale, ne dà immediata comunicazione motivata D.G. Sicurezza e Protezione Civile – Unità Organizzativa Protezione Civile mediante PEC all'indirizzo sicurezza@pec.regione.lombardia.it, corredata da apposite motivazioni e per conoscenza all'UTR.

In tal caso, il beneficiario restituisce le eventuali somme già ricevute, aumentate degli interessi legali e di mora maturati, fatte salve le cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non previste né prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

9.4. RIESAME

Il richiedente può chiedere il riesame dell'istruttoria di concessione fino a 60 giorni dalla notifica di chiusura del procedimento amministrativo.

Sul provvedimento definitivo è esperibile ricorso al TAR di Milano nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

10. ALLEGATI

- Allegato 1 – Verbale di somma urgenza
- Allegato 2 – Ordine di Servizio
- Allegato 3 – Relazione tecnica dettagliata
- Allegato 4 – Rendicontazione lavori e richiesta saldo
- Allegato A – Domanda di contributo
- Allegato B – Verbale UTR
- Allegato C – Scheda verifica istruttoria UTR

COMUNE* DI (..)

VERBALE DI ACCERTAMENTO SOMMA URGENZA

Comma 1, Art. 140, Decreto Legislativo n. 36/2023

Il giorno __/__/__ su segnalazione di/del, il sottoscritto, tecnico abilitato dell'Amministrazione Comunale* di, si è recato in sopralluogo in località, accertando che a seguito dell'evento del __/__/__ si è verificato.....

CONSIDERATO:

- che permane una condizione di pericolo con elevato rischio di
- che, pertanto, è necessario intervenire a salvaguardia della pubblica incolumità mediante l'attivazione di un pronto intervento per lavori di/per:
- che le opere per un importo stimato di €, comprensivo degli oneri della sicurezza e al netto delle spese tecniche e dell'IVA, dovranno avere immediato avvio;

Tutto quanto sopra considerato, il sottoscritto

DICHIARA:

con il presente VERBALE, redatto ai sensi dell'art. 140, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che i lavori di cui trattasi rivestono carattere di **SOMMA URGENZA**, riservandosi di compilare la perizia giustificativa della spesa per l'esecuzione dei lavori stessi, a fini dell'approvazione dei lavori e alla copertura della spesa, da parte della Stazione appaltante, così come previsto dall'art. 140, comma 4, del suddetto D.lgs. n. 36/2023.

..... Li __/__/__

Il Verbalizzante

(nominativo, ruolo e firma)

.....

*Unione di Comuni

COMUNE DI (...)

ORDINE DI SERVIZIO

per l'affidamento dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 140, Decreto Legislativo n. 36/2023

PREMESSO CHE:

a seguito dell'evento calamitoso verificatosi in data __/__/__ nel Comune di, località, che ha causato:

.....

 si è provveduto ad effettuare un sopralluogo in data __/__/__, accertando i danni descritti nella Scheda A (RaSDa) registrata in data __/__/__ n°

CONSIDERATO CHE:

- tale circostanza determina pericolo per la pubblica incolumità;
- occorre procedere all'esecuzione di urgenti opere di ripristino;
- ricorrono pertanto le premesse di cui al comma 1 dell'art. 140 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come da verbale di somma urgenza redatto in data __/__/__;
- sul luogo è presente con uomini e mezzi l'Impresa con sede in (...);
- a seguito di un esame generale dei luoghi e dei danni, seduta stante, si è formulato un preventivo di massima (vedi tabella sottostante) dei lavori necessari da eseguirsi in economia e/o a misura ed il relativo elenco dei prezzi;
- la durata dei lavori sarà di giorni a decorrere dalla data del presente ordine di servizio;

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
				 €
				 €
				 €

	Percentuale	Importo
A) Importo dei lavori al netto degli oneri per la sicurezza e dei costi della manodopera	 €
A1) Ribasso d'asta	...%	
A2) Importo dei lavori a ribasso d'asta	 €
A3) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	 €
A4) Costi della manodopera non soggetti a ribasso d'asta	 €
Totale netto d'appalto	 €
I.V.A. (non è possibile applicare aliquota agevolata)	22% €
Totale lordo d'appalto (I.V.A. inclusa)	 €

- che, pertanto, l'ammontare netto dell'appalto è pari a euro (in lettere), così come determinato, mediante l'applicazione del ribasso del ...% sui prezzi unitari proposti dall'Ente locale;
- che i prezzi sono da ritenersi congrui e convenienti per l'amministrazione, in quanto corrispondenti a quelli comunemente praticati in zona per consimili lavori e tengono in debito conto le difficoltà operative nonché la richiesta di rapidità in esecuzione;
- che l'impresa ha dichiarato la propria disponibilità all'esecuzione dei lavori.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno del mese di dell'anno

SI ORDINA

Ai sensi del comma 1, dell'art. 140 del Decreto Legislativo n. 36/2023, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per:

.....
nel Comune di, località, per l'ammontare di € (in lettere), al netto del ribasso del ...% all'Impresa di (...).

In carenza di superiore autorizzazione, il presente ordine viene disposto sotto riserva di legge, tali riserve si intenderanno automaticamente sciolte dopo l'avvenuta formale approvazione dei lavori e alla copertura della spesa ai sensi del comma 4, art. 140 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Il presente ordine di servizio viene redatto in unica copia e firmato come di seguito:

Per accettazione:
L'Impresa

Il Tecnico incaricato
.....

Visto: il Responsabile del Procedimento

COMUNE* DI (**...**)

Oggetto: lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza
....., in località - Scheda RaSDa n.

RUP:

RELAZIONE TECNICA

**Inserire corografia dell'area in scala 1:10.000*

Descrizione dell'evento calamitoso: <coerente con quanto segnalato nella scheda RASDA>

.....
.....

**Inserire documentazione fotografica di rilievo del danno e delle condizioni di pericolo su cui si
intende intervenire*

Dissesto in atto e cause determinanti il dissesto:

Ipotesi relative a successive fasi evolutive del dissesto:

Indicazione degli elementi a rischio e dei danni possibili:

Proposte tecniche di primo intervento:

Per far fronte ai rischi sopra indicati, che determinano pericolo per la pubblica e/o privata incolumità verranno realizzati i seguenti lavori:

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
				 €
				 €
				 €

	Percentuale	Importo
A) Importo dei lavori al netto degli oneri per la sicurezza e dei costi della manodopera	 €
A1) Ribasso d'asta	...%	
A2) Importo dei lavori a ribasso d'asta	 €
A3) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	 €
A5) Costi della manodopera non soggetti a ribasso d'asta	 €
Totale netto d'appalto	 €
I.V.A. (non è possibile applicare aliquota agevolata)	22% €
Totale lordo d'appalto (I.V.A. inclusa)	 €

L'importo complessivo dei lavori ammonta a € comprensivo di I.V.A. e oneri per la sicurezza.

Il Tecnico abilitato

Il Responsabile del procedimento

Avviso: questo documento si genera automaticamente con la compilazione della rendicontazione tramite l'applicativo Ri.S.C..

ID Domanda:

OGGETTO: trasmissione rendicontazione dei lavori e richiesta erogazione saldo del contributo

Il sottoscritto, CODICE FISCALE, in qualità di legale rappresentante del Comune di..... (...), in relazione ai lavori eseguiti in somma urgenza di cui alla domanda presentata in Bandi e Servizi ID:, avente come oggetto - Scheda RaSDa n. del..... – CUP:.....,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- di aver effettuato le verifiche in merito ai requisiti di partecipazione all'appalto auto-dichiarati dall'affidatario come disposto all'art. 140 del D.Lgs. 36/2023;
- che in data è stato redatto il Certificato di regolare esecuzione che ha confermato l'importo complessivo netto dei lavori cui allo stato finale pari a €, comprensivo di I.V.A. al %;
- che il conto finale e il certificato di regolare esecuzione sono stati approvati con Determina n. del
- che l'importo della/e fattura/e emessa/e dalla ditta affidataria - CODICE FISCALE/P.IVA a compenso dei lavori eseguiti, è stato liquidato alla ditta stessa e sono stati effettuati i rispettivi versamenti all'Erario.

Con la presente, **richiede la liquidazione del saldo del contributo in oggetto**, per € e, a tal fine, allega i documenti previsti dalle procedure regionali vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Il RAPPRESENTANTE LEGALE

(firma digitale estensione p7m o pdf)

La presente dichiarazione è resa nella forma di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Avviso: questo documento si genera automaticamente con la compilazione della domanda tramite l'applicativo Ri.S.C..



RiSC- Richiesta Somme urgenze Comunali ID DOMANDA -

Informative	
ID Pratica Pronto-Intervento	
ID Domanda	
Dichiaro: di aver letto, compreso e accettato l'informativa	<input checked="" type="checkbox"/>
Informativa sulla privacy	
Il richiedente dichiara: di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati (ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016) e quindi di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia	<input checked="" type="checkbox"/>
Riferimenti anagrafici del richiedente	
Ente richiedente	
Comune dell'intervento	
Classificazione del comune oggetto dell'istanza ai sensi della Legge Regionale n. 25/2007	<i>Non montano/Montano</i>
Piano protezione civile	
Il Comune ha approvato il piano di protezione civile?	<i>Sì</i>
Popolazione	
Numero di abitanti residenti	
Riferimenti scheda Ra.S.Da.	
Scheda A Ra.S.Da.	
Data invio scheda A Ra.S.Da.
ID Sezione B
Il sopralluogo preliminare, inerente l'accertamento del danno, è stato

Dati Riassuntivi - Conformi all'originale informatico - Generati in Data

....

richiesto all'Ufficio Territoriale Regionale competente in data:	
Generale	
Scheda Ra.S.Da.	
ID Sezione B
Data Invio Scheda A Ra.S.Da.
Ente richiedente	
Denominazione
Codice fiscale
Provincia	...
Comune
Indirizzo
CAP
ISTAT
IBAN
Referente della pratica	
Nome
Cognome
Telefono
Email
Contatti per comunicazioni	
Email
E-mail aggiuntiva (facoltativa)	
Telefono
Telefono aggiuntivo (facoltativo)	
Rappresentante legale	
Nome
Cognome
Codice fiscale
Telefono
Email	

Dati Riassuntivi - Conformi all'originale informatico - Generati in Data

Scelta Firmatario	
Il firmatario della domanda sarà il Rappresentante legale oppure un suo delegato?	<i>Rappresentante legale/delegato</i>
Presenza opere	
Sono presenti opere nel quadro economico dei lavori?	<i>Sì/no</i>
Localizzazione intervento	
Provincia
Comune
Indirizzo/Località
Coordinata X
Coordinata Y
Approvazione Piani di Protezione Civile Comunale	
Estremi dell'atto di approvazione
Approvazione data
Dati relativi ai lavori di Pronto Intervento	
Data verbale
Data ordine di servizio
Oggetto dell'intervento
Specifica opera di difesa del suolo
Specifica altro
Descrizione dell'intervento
Durata dell'intervento
Stato attuazione
Importo intervento
Data inizio lavori
Data fine lavori (prevista se tutt'ora in corso)
Durata lavori (gg)
Bene pubblico interessato dall'intervento	

1 Bene pubblico interessato dall'intervento	
Bene pubblico	
Bene pubblico	
Denominazione del bene	
Motivazioni del pregiudizio per la pubblica incolumità	
	-
Stato manutentivo	
Stato manutentivo delle strutture interessate dall'intervento)	
Specificare le modalità operative	
Impresa appaltatrice	
C.F. Impresa	
Denominazione	
P.IVA Impresa	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
I dati recuperati sono aggiornati?	
Quadro Finanziario	
Quadro finanziario	
A) Importo lavori a base di gara, al netto di oneri per sicurezza e costi manodopera (€)	
Percentuale di ribasso d'asta (%)	
a1) Ribasso d'asta (€)	
a2) Importo lavori al netto del ribasso offerto e al netto degli oo.s. (€)	
a3) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (€)	
a4) Costi della manodopera non soggetti a ribasso (€)	
Totale netto d'appalto (€) (TOT)	

IVA (%) (non è possibile applicare aliquota agevolata)
Importo IVA (€)
Totale lordo d'appalto (€) (TOT + IVA)
Coefficiente popolazione (%)
Massimale (€)
Contributo richiesto con la presente istanza (€)€

Allegati

Atti comunali di allocazione delle risorse

Capitolo di spesa
Missione programma
Descrizione
Importo stanziato
La copertura finanziaria dell'intervento è prevista con debito fuori bilancio?
Le prestazioni sono già state approvate con Delibera di Giunta?
Data Delibera di Giunta
Numero Delibera di Giunta
Delibera di Giunta	<input checked="" type="checkbox"/>
La spesa è stata già approvata con delibera di Consiglio?	<i>Si/No</i>
Data Delibera di Consiglio
Numero Delibera di Consiglio
Delibera di Consiglio	<input checked="" type="checkbox"/>

Allegati da caricare

1 Allegati

Allegati obbligatori

Tipologia documento	<i>Verbale di somma urgenza</i>
Documento da caricare	<input checked="" type="checkbox"/>

Data caricamento
2 Allegati	
Allegati obbligatori	
Tipologia documento	<i>Ordine di servizio</i>
Documento da caricare	<input checked="" type="checkbox"/>
Data caricamento
3 Allegati	
Allegati obbligatori	
Tipologia documento	<i>Perizia giustificativa</i>
Documento da caricare	<input checked="" type="checkbox"/>
Data caricamento
4 Allegati	
Allegati obbligatori	
Tipologia documento	<i>Relazione dettagliata di Pronto Intervento</i>
Documento da caricare	<input checked="" type="checkbox"/>
Data caricamento
5 Allegati	
Allegati obbligatori	
Tipologia documento	<i>Fotografie (minimo 5, a colori)</i>
Documento da caricare	<input checked="" type="checkbox"/>
Data caricamento
6 Allegati	
Allegati obbligatori	
Tipologia documento	<i>Scheda CUP</i>
Documento da caricare	<input checked="" type="checkbox"/>
Data caricamento
7 Allegati	

Dati Riassuntivi - Conformi all'originale informatico - Generati in Data

Allegati obbligatori

Tipologia documento CTR (Carta Tecnica Regionale)

Documento da caricare

Data caricamento

Letto, confermato e sottoscritto

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

(firma digitale estensione p7m o pdf)

La presente dichiarazione è resa nella forma di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

VERBALE DI SOPRALLUOGO

COMUNE DI (.....)

ID DOMANDA:

Il Comune di (..) ha segnalato, mediante scheda Ra.S.Da. n. del/..../....., l'evento calamitoso, occorso in località il giorno/..../....., **data di constatazione del danno indicata sulla scheda RaSDa**/..../....., che consiste in:

In data/..../..... il suddetto Comune ha inviato istanza di contributo tramite il procedimento online RiSC-Richiesta somme urgenze comunali, con nota registrata in atti regionali prot. n.

Verificata la completezza e l'adeguatezza della documentazione di cui al succitato paragrafo, il **sottoscritto**, incaricato dal Dirigente dell'U.T.R., il giorno/..../..... ha effettuato il **sopralluogo presso il luogo dell'intervento** alla presenza del R.U.P./Tecnico comunale e del legale rappresentante dell'Ente/delegato del legale rappresentante dell'Ente, **al fine di verificare in sito la corrispondenza con quanto dichiarato in sede di istanza.**

Ha verificato, in particolare, che:

- la situazione di emergenza **è ben individuata** nello spazio e nel tempo e corrisponde a quanto dichiarato nella segnalazione Ra.S.Da.;
- vi è nesso** di causalità diretto e immediato tra la situazione di emergenza, danno e pericolo immediato per la pubblica incolumità, per cui è stato attivato l'intervento;
- l'intervento disposto dall'Ente locale **è da ritenersi indifferibile**;
- l'intervento disposto dall'Ente locale **è da ritenersi adeguato** in termini di nesso fra danno, pericoli in atto e connessi lavori attivati, e conseguentemente **congruo sotto il profilo tecnico**;
- al momento del sopralluogo, **i lavori visionati risultano coerenti** con quanto descritto nell'Ordine di Servizio emesso in data/..../..... all'Impresa, e sono **in corso di esecuzione/conclusi**;
- per quanto visibile durante il sopralluogo, non vi sono elementi tali per cui si possa stabilire la mancanza di tempestivi **interventi di manutenzione**.

Esito del sopralluogo: ammesso/non ammesso/parzialmente ammesso

Motivazioni (in caso di esito parzialmente ammesso o non ammesso):

Si rimanda alla **scheda di verifica istruttoria** per l'esito delle verifiche documentali e la validazione in linea tecnica dell'importo ammesso a contributo.

Data/..../.....

Il Tecnico incaricato

.....

Il sottoscritto Dirigente di questo U.T.R., preso atto di quanto esposto dal Tecnico nel verbale sopra esposto e dalla documentazione allegata all'istanza di contributo,

DICHIARA che, per quanto di competenza,

NULLA OSTA all'attribuzione del contributo regionale di cui alla D.G.R. 6000/2022 a favore del Comune di (.....).

oppure:

vi sono i seguenti motivi ostativi per l'attribuzione del contributo

Data/..../.....

IL DIRIGENTE

.....

(firmato digitalmente)

SCHEDA DI VERIFICA ISTRUTTORIA
COMUNE DI (..)

ID DOMANDA:

La scheda di verifica documentale supporta l'istruttore nella valutazione di completezza dei documenti trasmessi dal Comune in sede di istanza. Per la compilazione devono essere utilizzate le informazioni contenute nella domanda trasmessa dal Comune. Se l'esito è "richiesta integrazioni", è necessario acquisire i documenti necessari ed aggiornare la scheda con le informazioni acquisite. L'esito finale dell'istruttoria documentale può essere solo "ammesso" oppure "non ammesso".

1. REQUISITI GENERALI

Nell'istanza presenta dal Comune è dichiarato che:

- Presenza Scheda Ra.S.Da. n. sezione B..... inviata in data/..../.....,
- Esistenza del Piano di protezione civile comunale: D.C.C. n..... del/..../.....
- Popolazione residente di abitanti:
 - <5.000 abitanti
 - compresa tra 5.001 e 20.000 abitanti
 - compresa tra 20.000 e 25.000 abitanti e Comune montano/parzialmente montano (L.R. 25/2007)

2. VERIFICA DEI TEMPI

 Data constatazione danni¹/..../.....(a)

Data evento calamitoso/..../.....

Punti di controllo	Data atto	Condizione da verificare	Esito
Verbale di somma urgenza/..../.....	entro 24 ore da (a)	Si /no
Ordine di servizio all'Impresa/..../.....	entro 48 ore da (a)	Si /no
Il sopralluogo è stato richiesto/..../.....	entro 7 giorni da (a)	Si /no
L'istanza è stata presentata/..../.....	entro 15 giorni dall'ordine di servizio	Si /no

Durante il sopralluogo del/..../..... i lavori erano[in corso/terminati]

Note:

.....

3. VERIFICA DEL NESSO DI CAUSALITÀ EVENTO-DANNO-INTERVENTO
Tipologia di evento²

- Idrogeologico
- Idraulico
- Sismico
- Tromba d'aria
- Altro (specificare)

Danno dichiarato nella Rasda:

Pericolo per la pubblica incolumità dichiarato dall'Ente³:

Descrizione intervento⁴:.....

Note:

4. VERIFICA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLA DOCUMENTAZIONE

¹ Segnalata nella scheda RaSDa

² Selezionare il tipo di evento indicato nella scheda RaSDa

³ Come dichiarato dal richiedente nel verbale di somma urgenza e/o nella relazione dettagliata.

⁴ Come dichiarato dal richiedente nell'ordine di servizio e/o nella relazione dettagliata.

La Dichiarazione (verbale) di somma urgenza è sottoscritta da parte di[nominativo]....., quale:

- Dirigente servizio tecnico comunale
- Responsabile comunale del procedimento
- Tecnico comunale in servizio presso l'ente/incaricato con atto n...del...

L'Ordine di servizio all'Impresa esecutrice:

- è **coerente** con le condizioni di rischio individuate nel verbale
- indica in modo **esaustivo** i lavori da svolgere, i tempi e l'importo pattuito
- è **sottoscritto** da parte dell'amministrazione e dell'impresa

Gli atti di approvazione dei lavori e della spesa sono stati trasmessi e sono coerenti con le informazioni relative all'intervento attivato

Note:

5. VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DEI LAVORI

5.1 Struttura/infrastruttura pubblica interessata dall'intervento: *[eliminare le voci non pertinenti]*

edificio/bene pubblico interessato dall'intervento denominato..... il cui utilizzo comporta rischio immediato per la pubblica incolumità, per il seguente motivo:
.....

Strada e/o ponte denominato **di collegamento a:**

- case permanentemente abitate da residenti, rese completamente isolate dall' evento calamitoso
- infrastrutture di primaria necessità che si rendano isolate:
 - presidio medico-ospedaliero denominato
 - presidi di pubblica sicurezza denominato
 - edificio/opera individuata nel piano di emergenza comunale denominato

5.2 Tipologia dei lavori per cui è richiesto il contributo: *[eliminare le voci non pertinenti]*

- puntellamenti, demolizioni, sgomberi ed altri lavori** a tutela della pubblica incolumità;
- ripristino provvisorio della transitabilità;**
- ripristino di acquedotti e di altre opere igieniche**, limitatamente alle opere indispensabili a salvaguardia dell'igiene pubblica;
- ripristino della **funzionalità** di edifici e strutture operative individuate nel **piano comunale di protezione civile;**
- altri lavori ammissibili** (specificare)

5.3 Condizioni delle strutture danneggiate. Le strutture danneggiate, oggetto dell'intervento:

[riportare le informazioni inserite dal Comune sulla domanda ed eliminare le voci non pertinenti]

- sono di competenza del Comune che ha dichiarato di effettuare la manutenzione ordinaria con frequenzacon le seguenti modalità operative.....
- sono di competenza di che ha dichiarato di effettuare la manutenzione ordinaria con frequenzacon le seguenti modalità operative.....
- Non sono note le modalità di manutenzione;

- o per quanto acquisito agli atti, non vi sono elementi tali per cui si possa stabilire la mancanza di tempestivi interventi di manutenzione.

Note:

6. AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN LINEA TECNICA

6.1 Esito istruttoria documentale:

AMMESSO	NON AMMESSO	RICHIESTA INTEGRAZIONI
---------	-------------	------------------------

Note e motivazioni in caso di non ammissibilità:
.....

Sopralluogo istruttorio eseguito in data/..../..... (vedasi allegato)

6.2 Esito del sopralluogo:

AMMESSO	NON AMMESSO	PARZIALMENTE AMMESSO
---------	-------------	----------------------

Le motivazioni di non ammissione/parziale ammissione ad esito del sopralluogo sono riportate nel verbale allegato.

7. VALIDAZIONE IN LINEA TECNICA DELL'IMPORTO DEI LAVORI

7.1 Quadro tecnico economico dei lavori. Sulla base della documentazione trasmessa dal richiedente e dalle risultanze del sopralluogo di verifica istruttoria, gli importi del quadro tecnico economico ammessi a contributo sono:

Voci del QTE	%	Importo richiesto	Importo validato	Note (motivazioni se non ammesso)
A) Importo dei lavori al netto degli oneri per la sicurezza e dei costi della manodopera, di cui:	 € €	
<i>[Se necessario inserire qui le voci del QTE]</i>				
...				
A1) Ribasso d'asta	...%			
A2) Importo dei lavori a ribasso d'asta	 € €	
A3) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	 € €	
A4) Costi della manodopera non soggetti a ribasso d'asta	 € €	
Totale netto d'appalto	 € €	
I.V.A. (non è possibile applicare aliquota agevolata)	22% € €	
Totale lordo d'appalto (I.V.A. inclusa)	 € €	

Data/..../.....

Il Tecnico incaricato

.....

Il sottoscritto Dirigente di questo U.T.R., preso atto di quanto esposto dal Tecnico nella scheda istruttoria sopra esposta e dalla documentazione allegata all'istanza di contributo,

DICHIARA che, per quanto di competenza

NULLA OSTA all'attribuzione del contributo regionale di cui alla D.G.R. 6000/2022 a favore del Comune di (..) per Euro

oppure:

vi sono i seguenti **MOTIVI OSTATIVI** per l'attribuzione del contributo

Data/..../.....

IL DIRIGENTE

.....

(firmato digitalmente)

Allegati: verbale di sopralluogo